



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO



BANDO CONCORSO DI IDEE

“Riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo”

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI ALLA CITTA' E AL TERRITORIO

in attuazione della delibera della Giunta Comunale n. 106 del 11.09.2012 avente per oggetto "Approvazione della proposta di bando per il concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo"

indice il presente concorso di idee

ART. 1 - Tipo di concorso

Il Comune di Pergine Valsugana indice un pubblico concorso di idee dal titolo "**Riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo**".

Il concorso è da esperirsi in un unico grado, in forma anonima, ed è aperto alla partecipazione di tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6.

ART. 2 – Ente banditore

Comune di Pergine Valsugana, Piazza Municipio 7 38057 PERGINE VALSUGANA (TN) – tel. 0461.502111 - Indirizzo Internet: www.comune.pergine.tn.it – PEC: protocollo@pec.comune.pergine.tn.it

Responsabile del procedimento: ing. Loris Moar - Dirigente della Direzione Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Pergine Valsugana, Piazza Garibaldi, 4 38057 PERGINE VALSUGANA (TN) e-mail: urbanistica@comune.pergine.tn.it

Segreteria del concorso: arch. Elisabetta Miorelli - Direzione Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Pergine Valsugana, Piazza Garibaldi, 4 38057 PERGINE VALSUGANA (TN) e-mail: urbanistica@comune.pergine.tn.it. La segreteria del concorso riceverà i quesiti e le richieste di chiarimento in forma scritta all'indirizzo indicato.

Codice Unico di Progetto (CUP): J32J2000180004

Lingua ufficiale e sistema di misura: la lingua ufficiale del concorso è l'italiano. Per la documentazione e gli elaborati di concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

ART. 3 – Tema e finalità del concorso

Nel contesto territoriale del Comune di Pergine Valsugana il tema della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito del lungolago di Caldonazzo ed in particolare della fascia lago che interessa San Cristoforo, Valcanover, Castagnè ed Ischia riveste da tempo una notevole importanza. Si tratta, infatti, di un ambito caratterizzato da elevata valenza paesaggistica ed ambientale sul quale si riscontrano esigenze ed aspettative molto differenziate che, se affrontate singolarmente e nella loro episodicità, rischiano di divenire incoerenti e di alterare una vocazione di cui si intuisce la straordinaria potenzialità sia sotto il profilo dello sviluppo turistico-economico che di promozione ambientale, sportiva, sociale e culturale.

In questa prospettiva, nel corso del 2007, l'amministrazione comunale di Pergine Valsugana ha affidato al prof. arch. Emilio Pizzi uno studio finalizzato alla riqualificazione urbanistica, paesaggistica ed ambientale dell'ambito del lungo lago di San Cristoforo, volto a delineare un

progetto di indirizzo contenente soluzioni urbanistiche ed architettoniche attuabili con specifico riferimento alle risorse presenti in luogo.

Gli esiti e le proposte contenute nello studio sono stati presentati al Consiglio Comunale che, con deliberazione n. 48 di data 30.07.2008, ha preso atto dello “Studio per la riqualificazione dell’ambito del lungolago di San Cristoforo” redatto dal prof. Arch. Emilio Pizzi, incaricando l’ufficio comunale competente in urbanistica di predisporre una Variante al Piano Regolatore Generale relativa all’ambito del lungolago di San Cristoforo con riferimento allo studio redatto dal prof. arch. Emilio Pizzi ed alle seguenti ulteriori linee guida:

- le nuove volumetrie relative agli edifici turistico-alberghieri, per servizi e residenziali dovranno di norma rispettare le attuali potenzialità edificatorie del Piano Regolatore Vigente; eventuali incrementi di dette potenzialità potranno essere considerati in applicazione dello strumento della perequazione urbanistica;
- lo spostamento della strada provinciale, ritenuto imprescindibile nell’ambito della accessibilità alla frazione, rivestirà carattere di urgenza e indifferibilità e la relativa pianificazione urbanistica dovrà essere contestuale alle scelte adottate per la riqualificazione dell’area del lungolago di San Cristoforo;
- gli interventi dovranno risultare di contenuto impatto ambientale ed energetico, prevedendo l’utilizzo di materiali e componenti edilizi ecosostenibili;
- gli spazi destinati alla fruizione pubblica (balneazione, verde e percorsi) dovranno essere incrementati rispetto alla situazione attuale;
- gli spazi a parcheggio pubblico andranno previsti secondo l’effettiva progressiva esigenza puntando anche allo sviluppo della mobilità alternativa;
- gli interventi non avranno carattere invasivo e dovranno contenere al massimo il consumo di territorio nel rispetto dell’ambiente.

Sulla scorta di tali premesse, l’ufficio comunale competente in urbanistica ha predisposto una proposta di intervento di rilevante interesse pubblico al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale dell’ambito del lungolago di San Cristoforo, con applicazione dell’istituto della perequazione, ritenendo di avvalersi dello strumento del Programma Integrato di Intervento in considerazione della presenza di una pluralità di funzioni e di diverse tipologie di intervento, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture, avente una dimensione tale da incidere sulla riorganizzazione urbana e dal possibile concorso di più operatori e risorse finanziarie pubblici e privati.

La proposta del Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione dell’ambito del lungolago di San Cristoforo e della conseguente variante al Piano Regolatore Generale è stata quindi presentata al Consiglio Comunale nel marzo 2011 ma, dopo lunga ed animata discussione, non ha trovato attuazione.

Il dibattito recente che si è animato riguardo il futuro di tale ambito ha fatto emergere una particolare aspettativa per una trasformazione attenta alla dimensione a misura d’uomo ed una visione di interventi non invasivi come peraltro sedimentato dalla tradizione legata alla vocazione turistica del luogo che a partire dai primi decenni del novecento ha iniziato ad attirare un vivace turismo anche internazionale e che tuttora, anche se in misura ridotta rispetto alle potenzialità, costituisce una delle componenti privilegiate dello sviluppo economico.

Per questo motivo l’Amministrazione comunale intende acquisire una pluralità di proposte ed idee che possano orientare le scelte future di intervento, al fine sia di perseguire uno sviluppo compatibile delle risorse presenti sul territorio, che consideri le opportunità legate alla valorizzazione/riqualificazione di tali risorse in funzione di un modello di turismo soft e non

invasivo, con particolare attenzione alle attività di tipo sportivo e ricreativo (cicloturismo e centro nautico ex CUS) sia di contemperare ad esigenze di tutela dell'interesse collettivo, in termini di fruibilità attuale e futura delle risorse territoriali, ma anche di stimolo all'iniziativa imprenditoriale con particolare attenzione alla sostenibilità economica ed ambientale degli interventi.

ART. 4 – Oggetto del concorso

Il concorso ha come oggetto la riqualificazione e la valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo, mediante la formulazione di idee e proposte volte a riqualificare e valorizzare le potenzialità connaturate alla vocazione turistica ed agrituristica dei luoghi e a governarne la trasformazione in una prospettiva di sostenibilità economica ed ambientale.

L'ambito territoriale oggetto del concorso è la fascia di territorio comunale lungo il lago di Caldonazzo, che comprende gli insediamenti di S. Cristoforo, Valcanover, Castagnè ed Ischia per la parte prospiciente il lago. All'interno di tale fascia sono individuati due ambiti distinti:

- un ambito più circoscritto che interessa l'abitato di San Cristoforo e la parte di territorio compreso tra la sponda del lago ed i tracciati della Strada Statale n. 47 della Valsugana (che percorre la riva orientale del lago) e della strada provinciale SP1 per Calceranica (che percorre la riva occidentale del lago) sul quale dovranno preferibilmente concentrarsi le idee e le proposte progettuali,
- un ambito più esteso che interessa anche le aree e gli insediamenti di versante (Valcanover, Castagnè ed Ischia) per quale si potranno formulare indirizzi e proposte di intervento più generali in relazione alla qualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente, di promozione dell'agro-paesaggio e messa in rete delle risorse esistenti.

In termini di contenuti minimi, le idee e le proposte progettuali dovranno considerare e sviluppare i seguenti temi:

1. lettura ed interpretazione del quadro di riferimento territoriale e strutturale, definizione di una "vision" di sviluppo coerente alla valorizzazione e riqualificazione delle potenzialità economiche, sociali ed ambientali del luogo e formulazione di indirizzi strategici generali;
2. definizione di azioni coerenti con la vision e proposte puntuali di interventi di riqualificazione e valorizzazione in termini di funzioni, strutture, infrastrutture e servizi e di fruibilità pubblica del territorio;
3. individuazione degli interventi prioritari sui quali possano convergere sinergicamente le componenti del pubblico e del privato;
4. definizione di assetti planivolumetrici e di dettaglio urbanistico/architettonico degli interventi proposti.

ART. 5 - Riferimenti normativi

Ferma restando la piena libertà di ideazione, le indicazioni e gli interventi proposti dovranno rispettare le norme nazionali e provinciali vigenti. Lo strumento urbanistico generale comunale vigente costituisce un riferimento che potrà invece essere oggetto di proposte in variante purchè motivate e inquadrate nelle esigenze richieste dagli obiettivi del concorso.

ART. 6 – Partecipazione al concorso

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti di cui all'art. 101 e 108 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e ss. ii. e mm., che siano iscritti agli ordini professionali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Sezione A (settore Architettura) e degli Ingegneri – Sezione A (settore Civile e Ambientale).

Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 163/2006, i professionisti possono partecipare nelle seguenti forme:

- a) liberi professionisti singoli;
- b) liberi professionisti associati nelle forme previste dalla L. 1815/39;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti indicati nei punti a) - b) - c) - d);
- f) consorzi stabili di professionisti e ingegneria ai sensi art. 90 lettera h) D. Lgs. 163/2006;
- g) dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, con l'esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

I professionisti che fanno parte delle categorie indicate nel punto e) dovranno designare, con apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti, un soggetto capogruppo avente i requisiti per partecipare al concorso. A tutti i fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi ultimi potranno anche essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi di cui al primo punto del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 7 e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti al bando, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

ART. 7 – Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso in quanto incompatibili:

- i componenti della Commissione giudicatrice del concorso, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i dipendenti ovvero i datori di lavoro dei membri della Commissione giudicatrice e/o coloro i quali siano ad essi legati da contratto continuativo o a tempo determinato in atto nell'intero periodo di svolgimento del concorso;

- gli amministratori e i consiglieri del Comune di Pergine Valsugana, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso e/o coloro i quali abbiano con essi qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo;
- i dipendenti del Comune di Pergine Valsugana e/o coloro i quali siano ad esso legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in atto nel corso del periodo di svolgimento del concorso;
- coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- coloro che hanno rapporti di lavoro con una Pubblica Amministrazione salvo che siano titolari di una specifica autorizzazione o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dell'insussistenza delle suddette cause di incompatibilità.

ART. 8 – Iscrizione al concorso e ritiro della documentazione

La documentazione allegata al bando di concorso potrà essere ritirata presso lo Sportello Polifunzionale del Comune (al primo piano del Palazzo ex Filanda in P.zza Garibaldi n. 4), previa presentazione di ricevuta del versamento di 50 Euro che potrà essere effettuato indicando obbligatoriamente la causale “pagamento documentazione concorso di idee”:

- direttamente presso lo Sportello Polifunzionale del Comune;
- in contanti presso la Cassa Rurale Pergine Valsugana;
- mediante bonifico su c/c bancario della Cassa Centrale delle Casse Rurali – Trento intestato a: Tesoriere del Comune di Pergine Valsugana con il seguente codice IBAN: IT 84 D 03599 01800 000000107213;
- mediante bollettino postale sul conto corrente Bancoposta n. 12438388 intestato a Comune di Pergine Valsugana servizio di Tesoreria.

Il versamento costituisce titolo per l'iscrizione al concorso e tale somma non verrà restituita.

La documentazione allegata al bando di concorso consiste in un DVD contenente:

- Carta Tecnica Provinciale e Ortofoto in formato .tif
- Tavole del Piano Urbanistico Provinciale in formato .tif
- Tavole della carta di Sintesi Geologica in formato .tif
- Norme di Attuazione del P.U.P. e della Carta di Sintesi Geologica in formato .pdf
- Estratto cartografia di base del Piano Regolatore Generale con edificato e proprietà pubbliche in formato .dwg
- Tavole del P.R.G. e Norme di Attuazione in formato .pdf
- Tavole Catasto storico in formato .tif
- Modello digitale del terreno (DTM e DSM) in formato .asc
- Elaborati del progetto “Ipotesi di riqualificazione dell'ambito del lungo lago si San Cristoforo” redatto dal prof. arch. Emilio Pizzi
- Elaborati della proposta del “Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione del lungolago di San Cristoforo” redatto dalla Direzione Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Pergine Valsugana

- Documentazione del progetto preliminare “Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico” relativo all’Accordo di programma tra i Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Pergine e Tenna per lo sviluppo e riqualificazione del territorio
- Documentazione del comitato Cittadini per San Cristoforo

Al fine di consentire una disamina preventiva dell’ambito territoriale oggetto del concorso, parte della documentazione allegata al bando sarà resa disponibile sul sito internet del Comune di Pergine Valsugana, unitamente alla pubblicazione del bando.

ART. 9 – Quesiti e chiarimenti

Eventuali quesiti e richieste di chiarimento potranno essere inviati entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all’Albo pretorio, al seguente indirizzo di posta elettronica: urbanistica@comune.pergine.tn.it

Le domande devono riportare chiaramente come oggetto la seguente dicitura: “Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo”.

Non sono ammesse altre modalità di richiesta e non si risponderà ai quesiti che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato.

Si provvederà a rispondere, entro i 15 giorni successivi, con una nota collettiva, contenente tutti i quesiti posti e le relative risposte, che sarà pubblicata nel sito internet del Comune di Pergine Valsugana.

La suddetta nota diventerà parte integrante del bando.

ART. 10 - Modalità di presentazione delle proposte

Gli elaborati e la documentazione di gara del concorso dovranno essere contenuti in un involucre - plico d’invio - anonimo, chiuso e sigillato in modo da garantire l’integrità e dovrà recare sull’esterno la seguente dicitura:

"NON APRIRE - Concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale prospiciente il lago di Caldonazzo".

Il plico sigillato dovrà contenere altri 2 plichi anonimi, ugualmente sigillati, recanti sull’esterno un codice numerico a 6 cifre che dovrà essere riportato anche su ogni elaborato presentato.

I due plichi dovranno essere altresì rispettivamente contrassegnati sull’esterno con le seguenti diciture:

plico 1: documentazione amministrativa;

plico 2: elaborati progettuali;

Nel **plico 1:** - documentazione amministrativa – dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

1. istanza di iscrizione al concorso di idee recante i dati anagrafici, recapito ed estremi di iscrizione all’albo professionale di appartenenza del professionista concorrente (vedi Allegato “A.1”) o dei componenti del gruppo o società concorrenti (vedi Allegato “A.2”, “A.3”, “A.4”), sottoscritto con firma leggibile

2. dichiarazione sottoscritta da ciascun componente del gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente banditore (vedi Allegato "B");
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti attestino la non sussistenza di cause impedenti la partecipazione al concorso (vedi Allegato "C").
4. CD o DVD contenente gli elaborati progettuali di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 11, in versione digitale, e precisamente:
 - riproduzione delle tavole di cui al punto 1 in formato .pdf e originali in formato .dwg (comprensivo del relativo .ctb)
 - testi della relazione di cui al punto 2 in formato .pdf e .doc

Nel **plico 2**: - elaborati progettuali - dovranno essere inseriti gli elaborati progettuali di cui all'art. 11 del presente bando di concorso.

Gli elaborati progettuali devono risultare anonimi e contraddistinti un codice numerico a 6 cifre da riportarsi in ogni elaborato presentato, a pena di esclusione.

Gli elaborati progettuali che contengono elementi tali da consentire l'individuazione del concorrente saranno esclusi dal concorso.

ART. 11 – Elaborati progettuali richiesti

Le idee e le proposte dovranno essere prodotte con i seguenti elaborati:

1. numero massimo quattro tavole, formato UNI A1 verticale, numerate progressivamente in modo da rendere esplicito il loro ordine di lettura, contenenti i seguenti elaborati minimi:
 - planimetria generale di inquadramento delle proposte progettuali nel contesto territoriale rappresentata in scala 1:5000 con orientamento nord-sud;
 - planimetrie e planivolumetrie delle proposte progettuali, rappresentate per stralci territoriali a composizione libera in scala massima 1:1000;
 - prospetti e sezioni tipo delle proposte progettuali, rappresentate anche solo per porzioni esemplari, a composizione libera in scala massima 1:500.

Sulle tavole, a margine di quanto richiesto, possono essere liberamente presentati schizzi, rappresentazioni prospettiche, assonometriche, planivolumetriche, render, foto-inserimenti e quanto ritenuto necessario per comunicare l'idea progettuale.

Tutte le rappresentazioni dovranno essere corredate di scala metrica grafica.

Le quattro tavole devono essere consegnate in duplice copia: una montata su supporto rigido leggero e una piegata in formato A4.

2. numero una relazione formato A4, anch'essa in duplice copia, di non più di 10 facciate, sviluppata secondo i seguenti punti:
 - descrizione della proposta in riferimento alla vision di sviluppo, agli indirizzi strategici ed alle azioni individuate;
 - illustrazione delle proposte puntuali degli interventi di riqualificazione e valorizzazione in termini di funzioni, strutture, infrastrutture e servizi e di fruibilità pubblica del territorio;

- illustrazione degli interventi proposti in relazione:
 - a. alla individuazione degli interventi prioritari sui quali possano convergere sinergicamente le componenti del pubblico e del privato,
 - b. alla loro sostenibilità tecnico-economico-ambientale ed amministrativa,
 - c. alla loro fattibilità procedurale urbanistica contestualizzata con gli strumenti e la normativa vigenti.

Non è ammessa la presentazione di ulteriore documentazione, oltre a quella indicata.

Si evidenzia altresì che gli elaborati presentati non devono essere firmati dai concorrenti ma contraddistinti da un codice numerico a 6 cifre da riportare su ogni documento, pena l'esclusione.

ART. 12 – Termini e modalità di consegna degli elaborati di concorso

Il plico, contenente tutta la documentazione di cui all'art. 10, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, esclusivamente al seguente indirizzo:

Comune di Pergine Valsugana - Sportello Polifunzionale - P.zza Garibaldi n. 4 – 38057 Pergine Valsugana (TN) – (al primo piano del Palazzo ex Filanda)

entro le **ore 12.00 del 12 dicembre 2012** mediante posta raccomandata, ovvero mediante plico analogo inoltrato da corrieri specializzati, ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio sopracitato.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno valutati i plichi pervenuti dopo il termine sopraindicato. In caso di spedizione fa fede la data indicata sul timbro postale. Non saranno comunque accettati plichi pervenuti oltre il decimo giorno dalla consegna.

ART. 13 – Commissione giudicatrice

Con riferimento alle disposizioni di legge la Commissione giudicatrice è composta in prevalenza da membri tecnici che verranno nominati dal Responsabile competente previo assenso della Giunta comunale.

La Commissione giudicatrice sarà composta da 8 membri effettivi e precisamente:

- n. 1 architetto o ingegnere in rappresentanza dell'Ente banditore, dipendente dall'Ente stesso, in qualità di Presidente;
- n. 1 architetto di alto profilo professionale e culturale designato dall'Ente banditore;
- n. 1 architetto esperto di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio designato dall'Ente banditore;
- n. 1 esperto in materia ambientale di alto profilo professionale designato dall'Ente banditore;
- n. 1 esperto in materia di turismo e marketing territoriale designato da Trentino School of Management;
- n. 1 esperto in materia di turismo designato dalla Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai – Terme – Laghi;
- n. 1 architetto libero professionista designato dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia Autonoma di Trento;
- n. 1 ingegnere libero professionista designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento Autonoma di Trento.

Nella composizione della commissione dovrà comunque essere garantita la rappresentatività di ambo i generi.

L'Ente banditore si impegna a rendere nota, sul sito ufficiale del Comune di Pergine Valsugana, la formazione della Commissione giudicatrice non appena sarà in possesso di tutti i nominativi dei membri sopra citati e comunque entro il termine di presentazione delle proposte.

La Commissione Giudicatrice, per lo svolgimento dei propri compiti, si potrà avvalere del supporto dell'Ufficio Tecnico e/o altri Uffici Comunali e/o Uffici Provinciali e dovrà concludere i propri lavori nei termini di cui all'art. 22 del presente bando.

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide solo in presenza di almeno 3/4 dei suoi componenti. Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice definirà la metodologia dei propri lavori. Qualora si riscontri la necessità di procedere a votazione, in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

Funge da segretario senza diritto di voto un dipendente dell'amministrazione comunale.

ART. 14 - Lavori della Commissione

La commissione dovrà iniziare i propri lavori entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del bando e li dovrà ultimare entro i sessanta giorni successivi.

I lavori della commissione sono segreti. Di essi è tenuto un verbale redatto dal segretario.

La Commissione esamina tutti gli elaborati pervenuti e ne verifica la conformità al bando, senza dar corso all'apertura dei plichi 1 – documentazione amministrativa -, e successivamente esprime, per ciascuno, motivato giudizio secondo i criteri e le modalità di valutazione di cui all'art. 15 del presente bando.

Nel caso i partecipanti superino il numero di 20, il giudizio motivato potrà essere espresso per gruppi omogenei di partecipanti.

L'esame dei progetti dovrà essere collegiale e sarà esclusa la nomina di relatori.

La graduatoria finale di merito redatta dalla commissione, oltre ad individuare i progetti cui spettano i premi di cui all'art. 16 potrà individuare altri progetti come riserve, da inserire in graduatoria qualora si verificasse l'esclusione di qualche premiato.

Sono in particolare individuati il progetto vincitore, il secondo, il terzo classificato, a cui spettano i premi di cui all'art. 16, nonché altri progetti meritevoli di segnalazione.

Formata la graduatoria, sulla base dei codici numerici a 6 cifre che contrassegnano i progetti, la commissione procede all'apertura dei plichi 1 - documentazione amministrativa – di tutti i concorrenti, alla conseguente verifica dei documenti ed all'eventuale esclusione dei concorrenti classificati, in caso di incompatibilità o di mancanza dei requisiti di partecipazione.

Nel caso in cui i progetti partecipanti non siano più di tre, la commissione ha la facoltà di non proclamare il vincitore evidenziandone i motivi.

Entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, l'elenco di tutti i partecipanti e la relazione della commissione saranno resi pubblici ed inviati a tutti i concorrenti ed agli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti.

ART. 15 – Criteri e metodi per la valutazione delle proposte

Le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alla qualità delle stesse, all'adesione agli obiettivi del concorso e alla rispondenza alle esigenze dell'Ente banditore esplicitate nel presente bando, secondo i seguenti criteri:

- soddisfacimento delle esigenze espresse dell'Ente banditore, con particolare riferimento alla rispondenza della vision, degli indirizzi strategici, delle azioni, dei contenuti e delle soluzioni progettuali delle proposte agli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione dell'area in termini di funzioni, strutture, infrastrutture e servizi e fruibilità pubblica del territorio, in relazione alle risorse presenti sul territorio;
- fattibilità e sostenibilità tecnico-economico-ambientale ed amministrativa della proposta;
- qualità ed originalità della proposta

ART. 16 – Premi e rimborsi spese

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 3 premi, comprensivi di rimborso spese, rispettivamente:

1°Classificato premio di € 12.000,00 (euro dodicimila/00);

2°Classificato premio di € 7.000,00 (euro settemila/00);

3°Classificato premio di € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

I premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge e dei contributi previdenziali.

I premi saranno corrisposti entro 30 giorni dalla data di conclusione del concorso, previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

La Commissione giudicatrice può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni o segnalazioni non retribuite.

Non sono ammessi *ex aequo* per il primo premio.

Di massima, non verranno assegnati premio *ex aequo* neppure per i posti successivi al primo; ove tale assegnazione sia ritenuta necessaria dalla commissione, verranno cumulati i premi successivi corrispondenti al numero dei progetti classificati *ex aequo* e quindi la somma risultante divisa in parti uguali.

La commissione potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito Internet del Comune di Pergine Valsugana e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

ART. 17 – Accettazione regolamento del concorso e gestione dati personali

La partecipazione al concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel bando e la mancata ottemperanza a quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione del concorso. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia. Con la partecipazione al concorso i

concorrenti autorizzano l'utilizzo degli elaborati presentati sia per eventuali esposizioni che per eventuali pubblicazioni (sia su supporto cartaceo che informatico).

Il riferimento, operato nel presente bando al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e alle norme di regolamento, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamentari.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

ART. 18 - Proprietà degli elaborati e restituzione dei progetti

I progetti premiati diverranno proprietà del Comune di Pergine Valsugana come previsto dal comma 5 dell'art. 108 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m., che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione senza nulla dovere ai progettisti.

I restanti elaborati resteranno a disposizione dei concorrenti che potranno ritirarli a proprie spese, su esibizione della ricevuta rilasciata all'atto della consegna, entro e non oltre 150 giorni dalla data di conclusione del concorso. Scaduto tale termine, il Comune di Pergine Valsugana non sarà più tenuto a rispondere della conservazione dei progetti.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di apportare tutte le modifiche e/o perfezionamenti che riterrà opportuni ai progetti premiati per la realizzazione dell'intervento o, comunque, di realizzare solo in parte le proposte avanzate.

ART. 19 – Mostra e pubblicazione delle proposte presentate

Il Comune si impegna a dare risalto agli esiti del Concorso attraverso apposite iniziative (mostra o altro) e di procedere, eventualmente, alla pubblicazione dei progetti in un apposito catalogo.

ART. 20 – Pubblicazione del bando

Il presente bando viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Pergine Valsugana e per estratto sul B.U.R..

Copia del presente bando viene inviata per la sua diffusione agli Ordini Professionali Provinciali degli Architetti e degli Ingegneri.

ART. 21 – Opzioni esercitabili dall'ente banditore

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, a concorso espletato, di affidare all'eventuale vincitore la redazione dei livelli successivi di progettazione, secondo quanto disposto dall'art. 108 comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e ss. ii. e mm..

In ogni caso l'Amministrazione comunale non è in alcun modo vincolata a dare attuazione alle proposte premiate.

ART. 22 - Cronoprogramma

Le principali scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- data pubblicazione bando
- presentazione di quesiti entro 30 gg.
- pubblicazione delle risposte ai quesiti entro 45 gg.
- scadenza consegna elaborati progettuali entro 90 gg.
- accettazione elaborati progettuali entro 100 gg.
- conclusione lavori Commissione 180 gg.

ART. 23 - Ricorsi

Contro il presente bando di concorso e gli atti e le procedure che ne deriveranno è possibile ricorrere, nei termini previsti, al Tribunale amministrativo competente conformemente alle leggi vigenti.

I concorrenti tuttavia, con la partecipazione al concorso, rinunciano formalmente a qualsiasi ricorso contro il giudizio di merito tecnico espresso dalla commissione giudicatrice, che accettano come insindacabile.